## COLPO DI SCENA ALLA PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA

# *Per il «caso Pinelli» indiziati di reato due funzionari di polizia*

## La Questura solidale con Allegra e Calabresi

La procura generale presso la Corte d'appello di Milano ha fatto notificare gli avvisi di procedimento al capo dell'ufficio politico della questura, dottor Antonino Allegra, ed al commissario Luigi Calabresi. Tutti e due hanno così assunto la veste di « indiziati di reato » in relazione alla morte del ferroviere anarchico Giuseppe Pinelli: al dottor Allegra si fa carico di « fermo illegale »; al dottor Calabresi di omicidio colposo. Negli ambienti della questura milanese la notizia non ha destato molta sensazione: si fa rilevare che l'iniziativa della procura generale era scontata, dopo la specifica denuncia da parte della vedova di Pinelli. Inoltre, sempre secondo gli ambienti della questura, i due funzionari non hanno fatto « niente più di quello che le circostanze imponevano ». Dal loro canto, gli avvocati della vedova Pinelli (che nella sua denuncia parlava addirittura di omicidio volontario attribuendo la morte del marito a un colpo di karatè infertogli da un agente durante un drammatico interrogatorio) si sono dichiarati soddisfatti della decisione della magistratura. E' tuttavia impossibile prevedere come si concluderà il procedimento iniziato, appunto, dall'ufficio del dottor Luigi Bianchi d'Espinosa, se cioè con qualche incriminazione, o invece con un duplice proscioglimento.

# IL CASO PINELLI